



COMUNE DI CASTAGNARO

Provincia di Verona

N. 24 del Reg. Delib.

N. prot. 312

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica in Prima convocazione

Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER L'ANNO 2014 E RELAZIONE SUL MODELLO GESTIONALE PER LA COMPONENTE DELLA I.U.C DENOMINATA TARI

L'anno **duemilaquattordici** addì **sedici** del mese di **giugno** alle ore **19:00**, nella sede del Comune di Castagnaro, previ avvisi scritti inviati in tempo utile al domicilio dei Sigg. Consiglieri, si è convocato il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il SINDACO Sig. TRIVELLATO ANDREA

Partecipa il Segretario Comunale Dott. CARGNIN MASSIMO il quale procede all'appello nominale. Risultano

TRIVELLATO ANDREA	P	FORMAGLIO LUCA	P
BETTARELLO MASSIMO	A	GOZZO STEFANO	P
FORMIGARO CHRISTIAN	P	CRESCENZIO STEFANIA	A
SORDO NICOLA	P	CARMIGNOLA PAOLA	P
DONELLA ANDREA	P	NEGRI ELEONORA	P
GAMBARIN TERENCE	A	GERARDO KATTY	P
BONETTO STEFANO	P		

Presenti n. 10, Assenti 3

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'Ordine del Giorno dell'odierna adunanza.

PARERI - art. 49, comma 1 Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

REGOLARITA' TECNICA

Esito: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

LONARDI ELENA

REGOLARITA' CONTABILE

Esito: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

NEGRI ROMINA

Sono presenti in Consiglio Comunale la Responsabile dell'Ufficio Finanziario e dell'Ufficio Tributi.

Il Sindaco - Presidente propone al Consiglio di fare un' unica discussione sul punto n. 2 e 3 iscritti all'ordine del giorno per poi votare separatamente ogni singola deliberazione.

Il Sindaco – Presidente relaziona sull'argomento leggendo parte della proposta di deliberazione del Piano Finanziario TARI predisposto dall'ufficio tributi.

Specifica che il Piano finanziario è l'atto propedeutico per poter poi determinare le tariffe che sono differenti a seconda se si parla di utenze domestiche e non.

Afferma che rispetto all'anno precedente, in regime di Tares ora che vi è la IUC/TARI non è cambiato molto e che siamo un comune che si comporta bene nel campo del conferimento rifiuti solidi urbani.

Il consigliere Gerardo Katty fa notare che alla pagina 10 del Piano Economico finanziario della TARI le sedi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani sono molto distanti dal Comune di Castagnaro. Vuole sapere quali sono i criteri di scelta da parte della ditta appaltatrice dove effettuare lo scarico dei rifiuti perchè ritiene, che magari la presenza vicina di scarico o luoghi idonei a ricevere i rifiuti possa essere meno costoso e di conseguenza minori le tariffe TARI.

Il Sindaco - Presidente risponde che è anche tutto nell'interesse dell'appaltatore trovare delle sedi di conferimento dei rifiuti vicini ma vi saranno dei criteri o delle norme o della possibilità che esistano solo in determinati luoghi per il conferimenti degli RSU e che comunque al Comune il costo non varia rispetto ma è fissato da appalto.

Alle ore 19.15 entra il consigliere Donella Andrea e pertanto i consiglieri presenti sono n. 10 (dieci).

Il consigliere Negri Eleonora si sofferma sul Piano Finanziario nel prospetto in cui si afferma che l'Amministrazione Comunale ha sempre avuto e avrà un approccio positivo verso la sensibilizzazione della raccolta differenziata e tutte gli atteggiamenti favorevoli per un corretto smaltimento dei rifiuti. Vuole sapere in concreto cosa ha programmato per il 2014 per promuovere questa forma di sensibilità civile e per la diffusione di una cultura ecologica che a suo avviso non trova riscontro nella pratica oppure se non è programmato niente, come intende affrontare questo argomento.

Il Sindaco – Presidente risponde che ogni anno viene distribuito alle famiglie un calendario che l'azienda stessa prepara per ripartire e ricordare le date dello smaltimento solidi urbani.

Il Consigliere Negri Eleonora dichiara che la distribuzione del calendario riguarda solo un buon strumento per far ricordare alle famiglie cosa e quando deve essere conferito ed è un obbligo che tutte le aziende dei rifiuti hanno. Per sensibilizzazione si intende promuovere una campagna di effettiva comunicazione del fenomeno dello smaltimento dei rifiuti, dell'energia sostenibile e del rispetto dell'ambiente.

Il Sindaco – Presidente risponde che il Comune di Castagnaro non può lamentarsi perché raggiunge un buon livello di raccolta differenziata che oscilla tra il 68 e 70 per cento. Ricorda che l'Amministrazione ha pensato ad organizzare un'apposita giornata ecologica rivolta ai giovani. Conclude il suo intervento specificando che fin quando non ci sarà un nuovo appalto il quale terminerà nell' aprile 2015 quando sarà rifatto il capitolato speciale d'appalto, si potranno inserire nuove forme di gestione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Precisato che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;

- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014), che dedica alla TARI i commi da 641 a 668;

VISTA la deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 28.10.2013 con la quale è stato approvato il Regolamento TARES;

VISTO il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

RAVVISATA pertanto l'opportunità di adottare un unico Regolamento IUC che comprende al suo interno la disciplina delle sue componenti TASI – TARI, revocando quindi contestualmente, dalla data di istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC", il previgente regolamento TARES, richiamando, relativamente all'IMU, il regolamento comunale vigente;

VISTA la deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della I.U.C. (Imposta Unica Comunale);

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche, convertito con Legge n. 68 del 02.05.2014";

Evidenziato che, secondo il secondo comma dell'art. 8 del D.P.R. 158/1999, il Piano Finanziario deve comprendere:

Il programma degli interventi necessari;

Il piano finanziario degli investimenti;

La specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;

Le risorse finanziarie necessarie;

Relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

Precisato che il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

Il modello gestionale ed organizzativo;

I livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;

La ricognizione degli impianti esistenti;

Con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni;

Ritenuto pertanto di approvare l'allegato Piano Finanziario, corredato dalla Relazione sul Modello Gestionale;

VISTO l'art. 1, comma 169 della legge 27/12/2006 n. 296 (finanziaria 2007), che testualmente recita:

" Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO l'art. 2-bis del Decreto Legge 06.03.2014 n.16, convertito con Legge n. 68 del 02.05.2014, con il quale viene stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2014 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è ulteriormente differito al 31 luglio 2014;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 25.03.2014 di designazione del funzionario responsabile dell'imposta unica comunale IUC, ai sensi del comma 692, art. 1 legge 147/2013;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000

CON voti espressi nelle forme di legge:

favorevoli: 7

contrari: 0

astenuiti: 3 (Carmignola, Gerardo, Negri)

DELIBERA

- 1) - Di approvare l'allegato Piano Finanziario, unitamente alla correlata Relazione sul Modello Gestionale del servizio di gestione dei Rifiuti Urbani costituita dalla "Sintesi del modello gestionale" e dal "Sistema attuale di raccolta e smaltimento", che forma parte integrante del presente provvedimento;
- 2) - Di dare atto che il presente provvedimento verrà allegato al Bilancio di Previsione 2014 costituendone parte integrante ai sensi della circolare del Ministero dell'Ambiente 05.10.1999;
- 3) - Di dare atto che l'Ufficio Tributi provvederà alla trasmissione del provvedimento in oggetto all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti.

CON voti espressi nelle forme di legge:

favorevoli: 7

contrari : 0

astenuiti : 3 (Carmignola, Gerardo, Negri)

DELIBERA

- 1) - Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI CASTAGNARO
Provincia di Verona

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il *piano finanziario*, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2013

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti

CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 22.215,58	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 75.946,53	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 77.396,06	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 32.002,88	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 172.670,00	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 44.768,94	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 1.800,00		
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 5.008,01		
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 192,00		
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00		
	Acc Accantonamento	€ 0,00		
	R Remunerazione del capitale $R=(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00		
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00

Piano finanziario Tares

	Voce libera 3	€	0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	432.000,00	TF - Totale costi fissi	
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 61.218,47
			TV - Totale costi variabili	
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 370.781,53

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 345.600,00	% costi fissi utenze domestiche	80,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 80,00\%$	€ 48.974
		% costi variabili utenze domestiche	80,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 80,00\%$	€ 296.625
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 86.400,00	% costi fissi utenze non domestiche	20,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 20,00\%$	€ 12.243
		% costi variabili utenze non domestiche	20,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 20,00\%$	€ 74.156

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 345.600,00	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 48.974,78
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 296.625,22

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 86.400,00	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 12.243,69
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 74.156,31

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	45.622,50	0,84	302,00	0,80	0,163027	88,452
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	60.055,25	0,98	364,25	1,60	0,190198	176,904
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	52.391,25	1,08	321,00	2,00	0,209606	221,131
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	37.482,00	1,16	217,75	2,60	0,225133	287,470
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	12.335,50	1,24	72,75	3,20	0,240659	353,808
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	5.916,75	1,30	32,00	3,70	0,252304	409,092
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-IMPREDITORI AGRICOLI	5.621,50	0,84	33,75	0,80	0,163027	88,452
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-IMPREDITORI AGRICOLI	4.489,50	0,98	26,25	1,60	0,190198	176,904
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-IMPREDITORI AGRICOLI	4.908,00	1,08	26,00	2,00	0,209606	221,131
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-IMPREDITORI AGRICOLI	3.183,00	1,16	15,00	2,60	0,225133	287,470
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-IMPREDITORI AGRICOLI	1.503,00	1,24	7,50	3,20	0,240659	353,808
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-IMPREDITORI AGRICOLI	866,00	1,30	4,50	3,70	0,252304	409,092
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-UNICO < 17.135.300	6.738,50	0,84	45,25	0,80	0,163027	88,452
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-UNICO < 17.135.300	753,00	0,98	6,25	1,60	0,190198	176,904

Piano finanziario Tares

1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-UNICO < 17.135.300	250,00	1,08	2,00	2,00	0,209606	221,131072
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-UNICO < 25.702.950	1.032,00	0,84	8,00	0,80	0,163027	88,452428
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-UNICO < 25.702.950	455,00	0,98	4,00	1,60	0,190198	176,904857
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-UNICO < 25.702.950	91,00	1,24	1,00	3,20	0,240659	353,809715
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-REDDITO < 12.851.475	293,00	0,84	2,00	0,80	0,163027	88,452428
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-REDDITO < 12.851.475	450,00	0,98	3,00	1,60	0,190198	176,904857
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-REDDITO < 12.851.475	203,00	1,08	1,00	2,00	0,209606	221,131072
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-REDDITO < 12.851.475	526,00	1,16	3,00	2,60	0,225133	287,470393
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-REDDITO < 12.851.475	115,00	1,24	1,00	3,20	0,240659	353,809715
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-DISTANZA > 500 M	295,00	1,16	1,00	2,60	0,225133	114,988157
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-SMALTIMENTO IN PROPRIO	70,00	0,98	1,00	1,60	0,190198	123,833400
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-SMALTIMENTO IN PROPRIO	201,00	1,24	1,00	3,20	0,240659	247,666800
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-0	387,00	1,16	2,00	2,60	0,225133	287,470393
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-0	121,00	1,24	1,00	3,20	0,240659	353,809715

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	7.073,25	0,01	0,24	0,058887	0,2305
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	98,00	0,01	0,64	0,058887	0,6145
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	1.344,00	0,01	0,79	0,058887	0,7590
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	1.715,00	0,15	3,97	0,883310	3,8145
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	906,00	0,23	5,57	1,354410	5,3515
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,00	0,30	6,35	1,766621	6,1005
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1.432,00	0,01	1,13	0,058887	1,0855
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	254,00	0,02	1,11	0,117774	1,0665
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	3.082,00	0,01	0,95	0,058887	0,9125
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	730,00	0,01	1,11	0,058887	1,0665
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	27.036,00	0,01	0,63	0,058887	0,6055
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	7.729,50	0,01	0,71	0,058887	0,6825
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	1.137,50	0,07	2,22	0,412211	2,1325
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	663,00	0,06	2,22	0,353324	2,1325
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	590,00	0,03	1,11	0,176662	1,0665
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	350,00	0,02	1,11	0,117774	1,0665
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	3.388,00	0,05	0,87	0,294436	0,8355
2 .21	DISCOTEQUE,NIGHT CLUB	1.850,00	0,06	2,38	0,353324	2,2865
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE-DISTANZA > 500 M	664,00	0,05	0,87	0,294436	0,3345
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI- SMALTIMENTO IN PROPRIO	723,00	0,23	5,57	1,354410	3,7465

Piano finanziario Tares

2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO-SMALTIMENTO IN PROPRIO	440,00	0,30	6,35	1,766621	4,270698
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA-SMALTIMENTO IN P	528,00	0,01	1,13	0,058887	0,759982
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA-SMALTIMENTO IN P	917,00	0,01	0,95	0,058887	0,638923
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO-SMALTIMENTO IN PROPRIO	225,00	0,01	1,11	0,058887	0,746531
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-SMALTIMENTO IN PR	29.886,00	0,01	0,63	0,058887	0,423707
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-SMALTIMENTO IN P	5.167,00	0,01	0,71	0,058887	0,477511

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza Incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-C Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	149	44.563,53	0,00	44.563,53	2.228,18	44.252,59	-310,94	-0,69%	2.212,63	-15,
1.2-Usò domestico-Due componenti	161	81.370,92	0,00	81.370,92	4.068,55	84.152,37	2.781,45	3,41%	4.207,62	139,
1.3-Usò domestico-Tre componenti	164	85.472,49	0,00	85.472,49	4.273,62	89.500,70	4.028,21	4,71%	4.475,04	201,
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	174	71.861,29	0,00	71.861,29	3.593,06	77.887,97	6.026,68	8,38%	3.894,40	301,
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	168	31.638,78	0,00	31.638,78	1.581,94	33.159,83	1.521,05	4,80%	1.657,99	76,
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	181	14.873,61	0,00	14.873,61	743,68	16.643,10	1.769,49	11,89%	832,16	88,
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	803	1.928,96	0,00	1.928,96	96,45	2.047,52	118,56	6,14%	102,38	5,
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	98	61,39	0,00	61,39	3,07	66,03	4,64	7,55%	3,30	0,
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	224	1.023,31	0,00	1.023,31	51,17	1.099,26	75,95	7,42%	54,96	3,
2.7-Usò non domestico-Case di cura e riposo	1715	7.431,36	0,00	7.431,36	371,57	8.056,45	625,09	8,41%	402,82	31,
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	58	8.879,88	0,00	8.879,88	443,99	9.763,33	883,45	9,94%	488,17	44
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	220	2.429,98	0,00	2.429,98	121,50	2.656,42	226,44	9,31%	132,82	11
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	150	1.837,87	0,00	1.837,87	91,89	2.071,42	233,55	12,70%	103,57	11
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	84	279,41	0,00	279,41	13,97	300,79	21,38	7,65%	15,04	1
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe(falegname, idra	130	3.425,95	0,00	3.425,95	171,30	3.634,45	208,50	6,08%	181,72	10
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	238	934,60	0,00	934,60	46,73	1.002,73	68,13	7,28%	50,14	3
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	2474	30.067,46	0,00	30.067,46	1.503,37	32.379,66	2.312,20	7,69%	1.618,98	115
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	361	7.460,84	0,00	7.460,84	373,04	8.499,44	1.038,60	13,92%	424,97	51
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	170	3.208,87	0,00	3.208,87	160,44	2.895,10	-313,77	-9,77%	144,76	-15
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	132	1.173,29	0,00	1.173,29	58,66	1.648,41	475,12	40,49%	82,42	23
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	118	679,00	0,00	679,00	33,95	733,46	54,46	8,02%	36,67	3
2.19-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	116	385,01	0,00	385,01	19,25	414,48	29,47	7,65%	20,72	3

Piano finanziario Tares

2.20-Usò non domestico- Ortofrutta,pescherie,fiòri e piante	450	2.696,55	0,00	2.696,55	134,83	4.247,06	1.550,51	57,49%	212,35	77,52
2.21-Usò non domestico- Discoteche,night club	1850	4.524,41	0,00	4.524,41	226,22	4.884,00	359,59	7,94%	244,20	17,98
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell' anno corrente (cessati,sospesi,...)	0	6.984,24	0,00	6.984,24	349,21	0,00	-6.984,24	0,00%	0,00	-349,21
TOTALI	0	415.193,00	0,00	415.193,00	20.759,64	431.996,57	16.803,57	0,00%	21.599,83	840,19

COMUNE DI CASTAGNARO (VR)

PROVINCIA DI VERONA

RELAZIONE AL

PIANO FINANZIARIO RIFIUTI

ANNO 2014

PREMESSA

La presente relazione è stata redatta secondo i criteri previsti dalla normativa vigente.

Il Piano Finanziario Rifiuti per la determinazione della tariffa deve essere corredato da una relazione nella quale siano indicati i seguenti elementi:

- 1) Il modello gestionale e organizzativo;
- 2) I livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- 3) La ricognizione degli impianti esistenti.

Gli iniziali disagi degli utenti legati all'avvio del nuovo sistema di raccolta sono stati ormai superati, e le raccolte differenziate si assestano ad una percentuale superiore al 65%, con contenimento dei costi di smaltimento. Negli ultimi anni il nostro Comune è stato presente negli elenchi di LegAmbiente dei "Comuni ricicloni".

TIPOLOGIA SERVIZI PREVISTI

Le attività inerenti la raccolta, il trasporto, il conferimento, lo smaltimento, il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti urbani ed assimilati sono di competenza, con diritto di privativa, del Comune, che ne ha delegato l'esercizio alla Ditta De Vizia Transfer S.p.A., affidataria del servizio "in house".

De Vizia Transfer S.p.A. provvede in particolare allo svolgimento delle funzioni per la gestione integrata ed unitaria dei servizi di raccolta, trasporto, smaltimento, trattamento e riciclaggio dei rifiuti, esso gestisce quindi l'intero ciclo dei rifiuti urbani di cui al c. 2 dell'art. 184 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152.

Il servizio di raccolta rifiuti per l'anno 2014 non prevede modifiche di particolare importanza. La raccolta verrà effettuata su tutto il territorio comunale mediante lo svuotamento dei contenitori posizionati su ciglio stradale o su marciapiede, anche su strade vicinali di uso pubblico e su strade private previa verifica di accessibilità ed autorizzazione con liberatoria da parte del richiedente.

Raccolta Frazione Secca non recuperabile	
N. raccolte annue previste	51
Frequenza	Una volta a settimana
Modalità di conferimento	Sacco trasparente (giallo)
Tipo di raccolta	Porta a porta
Frazioni estranee massime ammesse	1%
Suddivisione territorio	Zona unica

Raccolta Frazione Umida	
N. raccolte annue previste	114
Frequenza	Due volte a settimana
Terzo passaggio estivo	Sì, nei mesi di Giugno, Luglio, Agosto e Settembre
Modalità di conferimento	All'interno di Biopattumiera in sacchetto a perdere in Mater-Bi
Tipo di raccolta	Porta a porta
Frazioni estranee massime ammesse	1%
Suddivisione territorio	Zona unica

Frazione Verde	
N. raccolte annue previste	37
Frequenza	Come da calendario
Modalità di conferimento	In sacco di materiale idoneo (juta o materiale alternativo) ad elevata resistenza ed utilizzo ripetuto o in apposito contenitore
Tipo di raccolta	Porta a porta
Frazioni estranee massime ammesse	1%
Suddivisione territorio	Zona unica

Raccolta Imballaggi in Vetro	
N. raccolte annue previste	26
Frequenza	Come da calendario
Modalità di conferimento	Bidone (arancione)
Tipo di raccolta	Porta a porta
Frazioni estranee massime ammesse	1%
Suddivisione territorio	Zona unica

Raccolta Carta /Cartone	
N. raccolte annue previste	26
Frequenza	Come da calendario
Modalità di conferimento	Pacchi legati o scatole
Tipo di raccolta	Porta a porta
Frazioni estranee massime ammesse	1%
Suddivisione territorio	Zona unica

Raccolta Imballaggi in Plastica/lattine	
N. raccolte annue previste	26
Frequenza	Come da calendario
Modalità di conferimento	Sacco semitrasparente (azzurro)
Tipo di raccolta	Porta a porta
Frazioni estranee massime ammesse	1%
Suddivisione territorio	Zona unica

Raccolta RDP (Rifiuti Domestici Pericolosi)	
N. servizi previsti	12
Frequenza	Una volta al mese
Tipo di raccolta	Contenitori distribuiti sul territorio
Tipologia di materiale conferibile	Medicinali, Pile e prodotti etichettati T e/o F

Cestini	
N. servizi previsti	
Frequenza	
Tipo di raccolta	Contenitori distribuiti sul territorio
Tipologia di materiale conferibile	Secco indifferenziato

Raccolta Ingombranti	
N. servizi previsti	12

Frequenza	Una volta al mese
Tipo di raccolta	Porta a porta (previa prenotazione telefonica)
Tipologia di materiale conferibile	Ingombranti, Beni durevoli

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Attualmente il Capitolato vigente non prevede la gestione del compostaggio domestico. Si potrebbe valutare l'attivazione di una specifica attività dedicata all'incentivazione dello stesso, consistente nella consegna, nel montaggio e installazione delle compostiere alle utenze. Fornendo al contempo tutte le informazioni tecniche e di utilizzo per la corretta gestione del rifiuto organico in sede domiciliare.

FIERE E SAGRE

Sono inclusi i servizi di raccolta e smaltimento di Fiere e Sagre per n. 6 manifestazioni annuali, pari a n. 12 interventi, in particolare in occasione della Fiera di S. Anna, della Sagra del Perdon d'Assisi e della Festa del Cavolo.

L'Amministrazione o gli organizzatori dovranno richiedere la fornitura dei contenitori alcuni giorni prima dell'evento fieristico, onde programmare i servizi richiesti.

Spazzamento stradale	
N. servizi previsti	104
Frequenza	Bisettimanale
Zone servite	Piazze del capoluogo e della frazione e via limitrofe

RACCOLTA RSU PRESSO I CIMITERI

RACCOLTA E PULIZIA RIFIUTI MERCATALI

Sono previsti n. 2 interventi settimanali.

RACCOLTA RIFIUTI ABBANDONATI

Il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati riveste un'importanza fondamentale nel complesso dei servizi di igiene ambientale erogati dall'Amministrazione comunale.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti abbandonati viene realizzato adottando tutte le strategie possibili volte a minimizzare questo fenomeno.

Si sta attuando una metodologia organizzata di monitoraggio del territorio, che genera attività di pulizia e raccolta dei rifiuti abbandonati sulla scorta dei seguenti input:

- segnalazione da parte dei competenti uffici comunali;
- scheda di segnalazione rifiuto abbandonato prodotta dal personale addetto alla raccolta;
- segnalazione ricevuta al call center dagli utenti.

E' importante che si mantenga costantemente attivo e vigile il sistema complessivo di monitoraggio dei rifiuti abbandonati. De Vizia Transfer S.p.A. è parte attiva nei confronti del Comune, provvedendo a segnalare e raccogliere tempestivamente eventuali rifiuti abbandonati individuati nel territorio

GESTIONE ECOCENTRO

Con l'entrata in vigore del D.M. 13.05.2009, la gestione degli Ecocentri può essere svolta solo da operatori iscritti all'Albo Gestori Ambientali in Categoria 1 "Gestione Ecocentri" con propri dipendenti appositamente formati e abilitati alla gestione, pertanto nel Piano Finanziario sono stati previsti i costi di personale Dipendente della Ditta De Vizia Transfer S.p.A. per lo svolgimento di detta attività, compresa la figura del Responsabile tecnico e della copertura assicurativa prevista con D.G.R. n. 3043 del 20.10.2009, al punto 15.

SERVIZI ACCESSORI

I servizi accessori sono relativi alla fornitura e distribuzione dei calendari per la raccolta dei rifiuti a tutti gli utenti, nonché alla fornitura dei kit di contenitori per la raccolta per le nuove utenze.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

La raccolta differenziata attivata sul territorio comunale ha garantito un progressivo miglioramento della raccolta. La percentuale di raccolta differenziata degli scorsi anni è infatti la seguente:

anno 2004 61,3%;

anno 2005 64,1%;

anno 2006 63,0%;

anno 2007 63,0%;

anno 2008 63,5%;

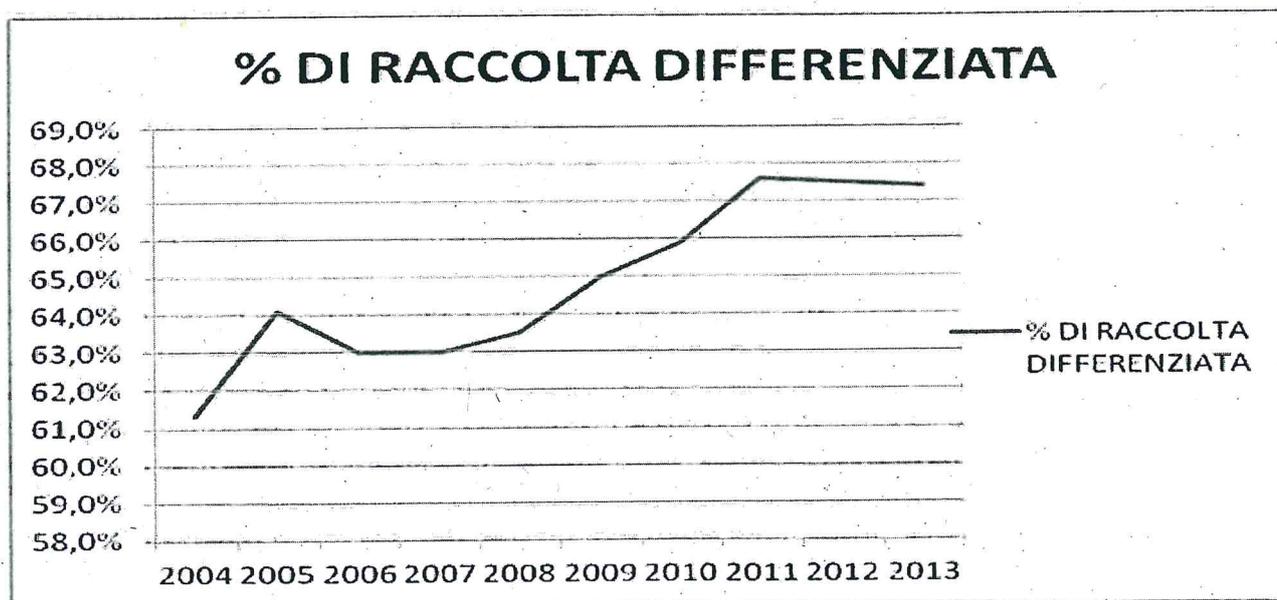
anno 2009 65,0%

anno 2010 65,9%;

anno 2011 67,6%;

anno 2012 67,5%;

anno 2013 67,4% (kg 575.510 indifferenziato –secco+spazzamento+ingombranti; totale differenziato kg 1.236.862).



Si è cercato di costituire un vero e proprio sistema integrato che considera da un lato l'organizzazione dei servizi, dall'altro il controllo quali - quantitativo dei flussi di rifiuto, e infine, ma non per ultimo, i comportamenti del cittadino, la cui coerenza con il sistema adottato determina il successo o l'insuccesso rispetto agli obiettivi fissati.

Nella progettazione dei servizi ci si è impegnati ad effettuare scelte e operare dimensionamenti atti a:

- garantire la copertura del territorio;

- diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire;
- favorire il recupero dei materiali in tutte le fasi della filiera del ciclo di gestione;
- ridurre la quantità e pericolosità delle frazioni non recuperabili dei rifiuti;
- assicurare maggiori garanzie di protezione ambientale;
- raggiungere rese di intercettazione consistenti di tutte le frazioni merceologiche atte a prevenire abbandoni delle stesse sul territorio;
- mantenere alti livelli qualitativi delle varie frazioni raccolte;
- responsabilizzare le utenze domestiche e non ad una corretta separazione dei rifiuti, ad un appropriato conferimento degli stessi servendosi del servizio fornito, ad una costante osservanza delle disposizioni comunali;
- modulare i sistemi di raccolta in funzione della consistenza edilizia presente nel territorio;
- scegliere e fornire contenitori adeguati sia in quantità che in volumetria in funzione delle singole esigenze delle utenze;
- utilizzare mezzi ed attrezzature a ridotto impatto sulla salute umana;
- prevedere servizi flessibili in modo da poterli adattare alle specifiche necessità riscontrate, nonché alle diverse esigenze che l'Amministrazione comunale potrà richiedere nel corso della gestione dell'Appalto.
- separare e coordinare i vari circuiti di raccolta e relativi flussi;
- limitare l'impatto visivo dei contenitori di rifiuti presenti sul territorio;
- adeguare il dimensionamento dei servizi ai picchi di produzione stagionali;
- abbinare i sistemi di raccolta a sistemi di quantificazione dei rifiuti prodotti nell'ottica del futuro passaggio da tassa a tariffa;
- limitare i costi di manutenzione dei contenitori.

Nello svolgimento dei servizi, ci si sta inoltre impegnando a:

- garantire, mediante la propria struttura organizzativa, la continuità e la regolarità dei servizi stessi;
- rendere minimo l'impatto delle proprie attrezzature sull'ambiente urbano, mediante l'impiego di mezzi efficienti, anche attraverso l'uso di carburanti ecologici (dove possibile);
- formare il personale, sia per il migliore svolgimento dei servizi, sia per la qualità dei rapporti con l'utenza, che deve essere sempre volta al massimo rispetto e cortesia;
- divulgare nelle forme e nei modi previsti dal presente progetto tutte le informazioni sui servizi offerti;
- favorire, in collaborazione con tutti i soggetti coinvolti, il massimo incremento possibile nel recupero e/o riciclo di materiale dai rifiuti;
- perseguire la massima flessibilità dei servizi, in grado quindi di far fronte alle esigenze complesse e discontinue di una realtà urbana;
- assicurare la massima puntualità nell'effettuazione dei servizi;
- incentivare la massima raccolta ed avvio allo smaltimento separato dei rifiuti ingombranti in genere;
- offrire una diversificazione di mezzi ed orari per lo svolgimento dei servizi al fine di aderire in modo ottimale alla realtà locale;
- garantire l'impiego di mezzi ed attrezzature di moderna concezione, una dotazione di automezzi sempre efficienti e tecnologicamente all'avanguardia.

La sensibilizzazione della cittadinanza ricopre un ruolo di primaria importanza nel sistema integrato dei rifiuti, l'Amministrazione e la Ditta De Vizia Transfer S.p.A. sono attive per sensibilizzare gli utenti nel migliorare la differenziazione dei rifiuti nell'ottica di offrire servizi mirati alle esigenze dell'utenza garantendo al contempo un'ottimizzazione delle risorse.

Sono inoltre sempre vigili nel tentativo di soddisfare la cittadinanza con una sempre più attenta ed esigente gestione della tutela ambientale.

IL MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO

Il Piano è costituito da singole schede di servizio, nelle quali sono indicate le raccolte sul territorio nonché il personale e le attrezzature utilizzate per garantire l'esercizio del controllo analogo sul servizio proposto da parte dei funzionari preposti.

Tutti i rifiuti raccolti vengono conferiti presso gli Impianti regolarmente autorizzati al ritiro degli stessi di cui si riporta a seguire l'elenco.

Il servizio di raccolta dei rifiuti, sulla base del territorio da servire e della dotazione delle attrezzature a disposizione, deve essere svolto nel modo seguente:

1. Pesatura,
registrazione, compilazione del formulario di trasporto ove necessario e svuotamento negli autocompattatori dei cassonetti messi a disposizione dal Comune, della capacità variabile da 120 a 1100 litri, collocati sul suolo pubblico o privato di uso pubblico, e trasporto dei rifiuti nella discarica comprensoriale o negli impianti di trattamento dei rifiuti;
2. Svuotamento
manuale in autocarri furgonati o compattatori delle altre frazioni di rifiuto (umido, verde, rifiuti riciclabili) e trasporto degli stessi in impianti di recupero o trattamento;
3. Svuotamento
manuale in autocarri furgonati di contenitori della capacità di circa 120 litri posizionati sul territorio comunale di rifiuti quali medicinali scaduti, pile e prodotti etichettati T e/o F e relativo trasporto presso impianti autorizzati;
4. Caricamento su
autocarro con attrezzatura scarrabile a gancio e ribaltabile di container di capacità variabili da 10 a 30 mc. Posizionati o su suolo pubblico o ecocentri;
5. Servizio di
spazzamento meccanizzato o manuale su richiesta dell'Amministrazione Comunale in occasione di feste o sagre, ovvero cadenzato sul territorio.

RICOGNIZIONE IMPIANTI ESISTENTI

L'attuale gestione dei rifiuti coinvolge i seguenti impianti di conferimento. Il gestore tenendo conto dell'attuale modello gestionale stabilisce gli impianti presso i quali vengono effettuati i conferimenti dei rifiuti.

SOGGETTO DESTINATARIO	SEDE UNITA' LOCALE DESTINAZIONE	PROV.
CONSORZIO CERA SPA	CERA	VR
ECOGLOSS SRL	LONIGO	VI
ESO-RECYCLING SRL	SANDRIGO	VI
EUROMETALLI SRL	RONCO ALL'ADIGE	VR
FERCART SRL	MONTAGNANA	PD
FERTITALIA SRL	VILLA BAROLOMEA	VR
LE.SE. LEGNAGO SERVIZI SPA	LEGNAGO	VR
POLARIS SRL	CEREGNANO	RO
S.E.B. SERVIZI ECOLOGICI BRENTA SRL	CAMPAGNA LUPA	VE
S.ECO	VERONA	VR
SERI SRL	DUE CARRARE	PD
SESA SPA	ESTE	PD
STENA TECHNOWORLD SRL	ANGIARI	VR
STENA TECHNOWORLD SRL	FOSSO'	VE
TRANSECO SRL	ZEVIO	VR
USVARDI SRL	OPPEANO	VR
VILLA BIOENERGIE SRL	VILLA BAROLOMEA	VR

OBIETTIVI E AZIONI PROGRAMMATE

La gestione del servizio prevista nell'anno 2014 ha l'obiettivo di mantenere gli standard raggiunti di raccolta differenziata avviate negli anni scorsi e che ha reso possibile il raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata che garantisce l'ottimizzazione dei costi.

Si sottolineano ancora una volta gli obiettivi da conseguire per migliorare ulteriormente gli standard qualitativi raggiunti:

Perfezionamento dell'attività di controllo sul conferimento dei rifiuti da parte degli utenti; tale attività potrà consentire un'ulteriore riduzione del quantitativo di rifiuti conferiti in discarica;

Analisi del quantitativo di rifiuti conferiti dalle grandi utenze e dalle utenze domestiche a livello condominiale;

Mantenimento degli attuali standard raggiunti di RD diminuendo la quantità di rifiuti avviati in discarica attraverso una maggiore sensibilizzazione degli utenti e campagne mirate alla differenziazione ottimale dei rifiuti;

Perfezionamento delle verifiche su superfici a ruolo sia residenziali e accessorie alla residenza, che superfici diverse dalla residenza, attraverso controlli incrociati con i dati presso l'Agenzia del Territorio e gli Uffici Tecnici e Tributi del Comune.

COSTI
PIANO FINANZIARIO RIFIUTI

	DESCRIZIONE	IMPORTO (IVA 10% e adeguamenti ISTAT compresi)
Costi di Gestione dei Servizi sui RSU Indifferenziati (CGIND)	Costi Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)	€ 22.215,58
	Costi Raccolta e Trasporto (CRT)	€ 75.946,53
	Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	€ 77.396,06
	Altri Costi (AC)	€ 32.002,88
	Totale (CGIND)	€ 207.561,06
Costi di Gestione del ciclo di raccolta differenziata (CGD)	Costi Raccolta Differenziata per materiale (CRD)	€ 172.670,00
	Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	€ 44.768,94
	Totale (CGD)	€ 217.438,94
TOTALE GENERALE		€ 425.000,00

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
TRIVELLATO ANDREA



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. CARGNIN MASSIMO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Art. 124, comma 1 Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che l'avanti esteso verbale venne pubblicato, a cura del Messo Comunale, il giorno 08/07/2014 all'Albo Pretorio on-line del Comune, ove resterà esposto per 15 giorni consecutivi

Il Messo Comunale

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. CARGNIN MASSIMO



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione

è stata affissa a questo albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____

senza reclami.

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

avendone dichiarato l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. CARGNIN MASSIMO

